

I PIANI DI EOLO, BBELL, VODAFONE: TECNOLOGIA BASATA SU ANTENNE E RIPETITORI, USATA ANCHE DA OPEN FIBER

Internet veloce trasmesso via radio, occhi puntati sulle zone bianche

Francesco Margiocco / GENOVA

Internet dovrebbe correre, ma in questi ultimi tre mesi di smart working ha capito che non ce la fa. Così prova a volare. Per arrivare nei piccoli comuni di montagna dove la banda ultra-larga non arriva, diversi operatori di telecomunicazioni stanno scegliendo i collegamenti via radio.

Eolo ha annunciato un piano di investimenti da 150 milioni per portare la rete Fwa in 1.500 comuni in Italia, oltre ai 6 mila già raggiunti. In Liguria, oggi, copre 234 comuni; gliene mancano 3 per raggiungere il 100%, e con questi nuovi investimenti vuole rafforzare la sua presenza e migliorare il servizio.

BBell ha investito milioni di euro tra Liguria e Piemonte per superare il digital divide con le sue connessioni aeree. Vodafone ha avviato un piano pluriennale di copertura, con il sistema Fwa, di tutte le aree in cui è assente la banda ultra-larga. Sono 2.000 comuni in Italia, 30 in Liguria.

Fwa, Fixed wireless access, è la tecnologia radio per telecomunicazioni che si basa su un numero limitato di ripetitori, ciascuno in una posizione strategica e con un raggio d'azione di circa 15 chilometri, e tante antenne, una sul tetto di ogni casa.

Per raggiungere le zone più difficili, il ponte radio è un'alternativa agli scavi e al cablaggio. Ha il vantaggio

dell'economicità, perché un solo ripetitore installato in cima a una vallata può raggiungere tante case, e qualche difetto: una velocità di 100-300 Megabit al secondo

contro i 1.000 Megabit promessi dalla fibra ottica, frequenze soggette a potenziali interferenze, apparati che invecchiano più in fretta e hanno bisogno di maggiore manutenzione.

Ma è più veloce da installare, mentre il cablaggio delle fibre ottiche procede al rallentatore. Open Fiber, emanazione di Enel partecipata anche da Cassa depositi e prestiti, ha ricevuto dallo Stato, con tre gare d'appalto, l'incarico di portare la banda ultra larga nelle cosiddette aree bianche, poco abitate e poco attraenti per gli operatori privati. In Liguria avrebbe dovuto rendere possibile il servizio, entro il 2020, a 234 comuni, poi scesi a 200. Un me-

se duplicazioni di infrastrutture». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'utente di Netflix

se e mezzo fa risultava avere aperto 89 cantieri e averne chiusi cinque.

Anche Open Fiber, per raggiungere le frazioni più arroccate dei comuni di montagna, usa la tecnologia Fwa. «La tecnologia Fwa ha un valore per noi residuale, corrisponde al 20% del nostro progetto. La usiamo nei comuni più piccoli e difficili da raggiungere. Solo in quei comuni che non sono raggiunti da operatori privati», dicono dall'azienda.

Luca Spada, presidente e fondatore di Eolo, dà un'altra versione, spiega che può accadere, e accade, che aziende diverse realizzino la stessa infrastruttura per lo stesso piccolo comune montano e chiede «alle istituzioni e agli stakeholder» che la rete, «a cominciare dal Fixed wireless access di Eolo, venga messa a fattore comune. Dobbiamo accelerare la digitalizzazione del Paese, e dobbiamo evitare inutili e costo-

